

AA.VV.
I Sapori del Sole e del Paradiso
Lions Club “Golfo Paradiso” - Lions Club Baies du Soleil, 2010

Prefazione

Per noi di Genova città, la Riviera ha un fascino speciale e sa di buono e di bello. Stupenda nelle sue cittadine di mare o dell'entroterra, presenta scorci unici e suggestivi, panorami imprevedibili, odori di mare e di terra. Questi sapori antichi sono capaci di evocare con forza i tempi passati della gente di campagna, della fatica e del lavoro contadino, delle burrasche di mare e delle incredibili fasce costruite caparbiamente per rubare al monte il terreno da coltivare. Una società remota, ma non così tanto, dove i vecchi erano i custodi della sapienza tradizionale, coloro che sapevano come fare a fare, l'esempio vivente per i giovani. E tutto questo era insegnato e tramandato nelle mille lingue di questa terra, quelle che per semplicità chiamiamo dialetto, ma che erano le coloratissime parlate di quelle persone che – ancora lo ricordo io – quando uno si rivolgeva loro in italiano cercavano aiuto dicendo: “*Mia, vègni 'n pö ti. Mi no gh'acapiscio nìnte! Sto chi o pàrta sòlo italiàn*”.

Come per un magico incantesimo, ma di sicuro per la sapienza dei curatori, questo libro ci riporta alla radice del nostro essere liguri in quanto genovesi o gente di Riviera. I luoghi incantati, fisici e mentali, delle sette cittadine del Golfo Paradiso conquistano le pagine con le storie delle loro pietre, con i profumi della cucina nostrana, popolare, ma ricca di sapori, con le parole dei poeti che, in dialetto, ci riportano a ieri e ci fanno sperare nel domani. Che dire di più? L'eccellente “*prescinséua*”, raccontata qui come il fondo di un secchio di latte dimenticato per qualche giorno, o l'irrinunciabile “*prebogiòn*”, insieme di erbe per il ripieno e per le nostre torte salate che solo l'antica, innata esperienza ha potuto accostare assieme, sono le magie che questo libro ci racconta come fossero una favola, ma che sono vera e viva realtà: la realtà di una terra che innamora e che sa farsi amare per sempre.

Franco Bampi